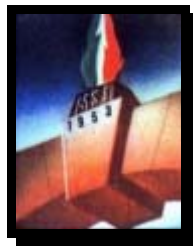


Paternopoli OnLine, presenta

...: LA DESTRA CHE NON C'E' ...

Raccolta cronologica di articoli dei quotidiani che parlano delle attività della “destra” a Paternopoli



www.paternopolionline.it

L'Alleanza Popolare a Paternopoli

Intervista a Salvatore D'Amato, coordinatore provinciale di Alleanza Popolare.

Perché A.P.I. e come nasce il movimento?

A.P.I. ha preso il nome Alleanza dal movimento politico di nostra appartenenza A.N. Popolare in quanto si prefigge di rivolgersi a tutto il popolo. Come è chiaro intendere Irpina è un tributo alla nostra laboriosa terra.

A.P.I. nasce dall'esigenza di voler costituire una struttura cosiddetta "leggera" senza "lacci e lacciuoli" che può vivere anche solo per un momento e poi morire. Non abbiamo la pretesa di essere eterni. L'unica pretesa è quella di essere liberi. Vuole essere un movimento di opinione ed un laboratorio di idee e di progetti attuati, vissuti sul territorio. Vuol creare un movimento di base fra persone che credono nell'idea e nell'azione della dottrina sociale cattolica, liberale e nazionale/sociale. Insomma le tre grandi anime della tradizione storica, sociale, politica, economica e culturale italiana.

Voi non fate già parte della destra o meglio di A.N. e non potevate agire nel suo ambito?

Certamente che facciamo parte della destra. Però è bene dirlo che nel panorama politico Irpino, almeno a quanto è dato sapere, non vi è alcun movimento che si preoccupi di creare i presupposti per far discutere le tre grandi anime avverse alla sinistra. Quella cattolica, liberale e nazionale/sociale. Noi abbiamo lo scopo di vivere per quelli che siamo e di aggregare tutte le persone che credono nel "Polo delle libertà". Non saremo concorrenziali a nessuno. Vogliamo andare anche oltre il "Polo" per rafforzarlo e conquistare nuovi spazi.

Per noi A.N. è una entità alla quale stiamo dando la vita. Ma non possiamo ghetizzarci come vorrebbe certa sinistra e certi centristi di falsa credenza. Vogliamo espandere la nostra fede anche altrove per avere un riscontro di ritorno. Altrimenti, secondo noi, A.N. ed il Polo del Buon Governo non potrà mai unire a governare senza saper

coogliere la sapienza della cultura altrui.

Abbiamo le ns. radici che non intendiamo recidere ma certamente la fronda dell'albero può essere sempre più maestosa e rigogliosa con l'apporto di linfa vitale altrui.

Quali i vostri programmi e dove è possibile contattarvi?

Vedete, se vi riferite a dei programmi politici dobbiamo

affermarvi che per A.P.I. non n'abbiamo! Noi abbiamo dei fogli di carta bianca, che dovranno essere scritti insieme alla base dei credenti dell'idea. Noi aneliamo contattare in modo capillare ogni più remota contrada d'Irpina.

Le nostre sedi non esistono e non esisteranno. Noi vogliamo affidarci a tutti gli uomini di buona volontà che credono nel

nostro libero disegno p e r un'area vasta da contrapporre alla sinistra. Quindi chi lo vuole può contattare chiunque si riconosca in esso senza alcuna formalità, ed entro

breve tempo potrà scrivere con noi quei fogli bianchi.

Non le sembra che sia un progetto ambizioso? Ma Lei in quale anima si riconosce? Come le tre "anime" possono convivere?

Il nostro non è un progetto ambizioso perché le tre anime già esistono. Noi dobbiamo avere solo il coraggio di farle discutere per un progetto comune di governo del territorio. Ci riusciremo? Se si avremo fatto qualche cosa di buono per la nostra martoriata Irpina. Se no vuol dire che abbiamo sbagliato a credere in un certo destino. Ma almeno abbiamo piantato il seme. Speriamo che qualche altro abbia la capacità di raccogliere la "messa". Questo potrebbe significare che noi abbiamo percorso i tempi.

Chi vi parla fa parte dell'anima, mi si passi il termine, "cristiana/nazionale/sociale" e pensa di potersi giovare della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e di quella liberale.

Che di sicuro hanno tanto da insegnare a tutti!

Fra di noi vi sono elementi che

sono di aree fideistiche diverse ma hanno un rapporto di collaborazione ottimo. Le tre anime possono convivere in quanto hanno un filo conduttore comune: la liberazione dell'uomo senza essere al servizio della materia, del capitale; la liberazione dell'uomo senza vendere il proprio corpo ed il proprio spirito "all'ammasso", ma con una prospettiva spirituale di legittimi creatori del proprio destino nel solco della tradizione proiettata nel futuro.

Dove terrete i prossimi incontri?

Noi siamo itineranti senza fissa dimora. In quanto a noi non piace lo staticismo vegetativo ma piuttosto siamo amanti della dinamica movimentista della fede e dell'azione. Intendiamo seminare per tutta l'Irpina il nostro verbo.

Di sicuro ci incontreremo dove ce lo hanno richiesto altri cittadini e dove ci saranno altri Irpini simpatizzanti della nostra fede, della nostra idea. Insomma noi ci rechiamo dove la base chiama.

Pino Volpe



Il Ponte - 15 Aprile 2000

SU PROPOSTA DEL COORDINATORE PROVINCIALE API SALVATORE D'AMATO

Alleanza popolare irpina: nasce il movimento di base

Dal coordinatore provinciale dell'Api (alleanza popolare irpina) Salvatore D'Amato riceviamo e pubblichiamo:

«Alleanza popolare irpina, la componente cattolico-sociale e popolare e garantista di An in Irpinia riunisce i quadri dirigenti sabato 13 gennaio alle ore 19,30 presso i locali di "Milluccio" in Castelvete sul Calore, in vista dell'assemblea generale provinciale di An in programma per il prossimo 21 gennaio. Sarà l'occasione per analizzare il preoccupante immobilismo che da tempo ormai attanaglia la classe dirigente della destra irpina e che, sicuramente potrebbe nuocere per le prossime battaglie politiche (elezioni nazionali

e congresso provinciale). Alleanza popolare irpina vuole evitare scelte da "centralismo democratico o dell'ultima ora" senza peraltro alcun legame col territorio e la base militante. Perciò Api propone la formazione di un Comitato "movimentista e di base"; e ciò proprio per proporre ai vertici provinciali di An uomini capaci di evitare il pericoloso immobilismo in cui da tempo è piombata la destra irpina. I lavori saranno presieduti dal dottor Gustavo Di Napoli.

Col presente comunicato, il coordinatore di Api invita formalmente anche le altre componenti di Alleanza Nazionale al predetto incontro, con maggior fervore alla Destra Sociale Irpina».

Otto Pagine - 9 Gennaio 2001

CASTELVETERE

D'AMATO: APRIAMO IL DIBATTITO

Quadri dirigenti di Alleanza popolare irpina riuniti, sabato 13 gennaio a Castelvete sul Calore, in vista dell'assemblea generale provinciale di An del 21 gennaio. La convocazione arriva dal coordinatore provinciale, Salvatore D'Amato.

I lavori di sabato saranno presieduti da Gustavo Di Napoli. Il coordinatore invita formalmente anche le altre componenti di Alleanza nazionale, e in particolar modo la destra sociale irpina, a partecipare al dibattito, anche sull'immobilismo, dicono, della stessa destra irpina.

Corriere - 10 Gennaio 2001



IRPINIA / IL MALESSERE IN AN

SENZA... FINI

2000



Cresce la pattuglia degli oppositori interni nel partito di Gianfranco Fini ad Avellino & dintorni. Tra velenose accuse, cali verticali e clamorose defezioni, ecco tutti i protagonisti di uno scontro dagli esiti incerti.

ERNINO TOZZA

FEDERAZIONE IN FERMENTO, diminuzione degli iscritti, circoli in rivolta, calo verticale di voti alle regionali. E ancora, vittime di lotte interne come Severina Norcia o Gaetano Cerullo, avvocato, passato poi a guidare in Irpinia la Fiamma di Pino Rauti (oggi anch'essa lacerata), perché mal tollerato dallo strapotere di Francesco D'Ercole, all'epoca potente consigliere regionale, bocciato alle ultime amministrative.

Fra i nazionali alleati di via Matteotti si fronteggiano sostanzialmente due gruppi: il primo si richiama al movimento del deputato Piero Alemanno, denominato *Area* e riferito alla cosiddetta destra sociale; sul versante opposto, il manipolo dei finiani, capitanato da personaggi come Modestino Maria Iandoli, presidente provinciale del partito, e Luigi De Conciliis, componente del Coreco di Avellino.

Ma ad essere messa sotto accusa è soprattutto la politica dell'ex leader

maximo D'Ercole, cui vengono attribuiti tutti i problemi del partito, dai tonfi elettorali alle clamorose fughe verso altre formazioni.

Ultimo in ordine di tempo ad abbandonare il partito è stato Pino Volpe, dermatologo all'ospedale di Avellino e giornalista pubblicitario, fondatore del circolo di Mercogliano intitolato a Giorgio Almirante.

FUOCO SOTTO LA CENERE

Un fuoco che evidentemente covava da tempo sotto le ceneri: "gli ultimi immotivati ed incresciosi atteggiamenti di intolleranza da te manifestati in Federazione - scrive Iandoli a Volpe nel documento col quale, di fatto, lo espelle dal partito - mi inducono a ritenere che il compito gravoso di presidente sia per te un impegno alquanto oneroso e non più sostenibile".

Non ci sta Volpe, che scalpita lungamente contro il drastico provvedimento.

Alleanza Nazionale in piazza ad Avellino. Nella foto in alto, al centro, l'ex assessore regionale all'Industria Franco D'Ercole e, a destra, Antonio Rastrelli. Nell'altra pagina, Gianfranco Fini in un altro momento del comizio nel capoluogo irpino.

"L'appoggio dato all'ing. Bruno Casentini da parte del sottoscritto durante il congresso provinciale del 1997 - scrive rivolgendosi a Iandoli e ad altri oppositori come Eugenio Lettieri, Rosario del Priore e Goffredo Covino - non è stato mai accettato da lei e tanto meno dall'ex deputato regionale (D'Ercole, ndr)".

Alla "cacciata" di Volpe dalla sede di Mercogliano non sarebbero poi estranee le pressioni di Alberto Crisci, avvocato ed ex sindaco del paese, che non aveva mai gradito la presenza di Volpe in quel circolo, forse anche per gli ostacoli frapposti da quest'ultimo, in occasione delle comunali, alla candidatura del "polista" Tommaso Saccardo, poi eletto.

Fra le altre accuse rivolte da Iandoli a Volpe, una presunta, "errata strategia politica". "Il perché - ribatte quest'ultimo - è a tutti noto: bisogna favorire a tutti i costi Saccardo, l'uomo "nuovo", che si vanta oggi più che mai d'essere amico del senatore Nicola Mancino



del presidente dell'Alto Calore, anch'egli popolare, riletto consigliere regionale".

Ma di carne sulla graticola ce n'è tanta, in casa An. Epica, nell'ultima campagna per le regionali, la battaglia di Castelveteve, dove si fronteggiarono la pattuglia di Antonio Rastrelli, ex presidente della Regione, e i dissidenti interni, che parteggiavano per la minoranza di Nicoletta Canaglia ed Eugenio Lettieri. Pomo della discordia? L'assenza di alcuni candidati del fronte del no facente capo a D'Ercole.

Ma ciò che gli oppositori soprattutto contestano alla nomenclatura di vertice è il massiccio calo elettorale. A dargli sotto di santa ragione su questo tema è ancora lui, il più irrequieto dei dissidenti del partito, di Gianfranco Fini, Pino Volpe. "Sul fronte della strategia politica provinciale - attacca Volpe, che sulla vicenda ha spedito missive di fuoco anche ai dirigenti nazionali del partito - il pulpito dal quale Iandoli predica è il meno idoneo, se è vero che durante il suo brillante e produttivo lavoro di presidente, il partito in Irpinia ha subito un salasso di circa 13.500 voti".

Ma non è solo Volpe a lamentarsi della cocente sconfitta dei camerati di via Matteotti e del suo circolo, passato da 1.100 a 640 voti. "L'emorragia di voti - sottolinea Domenico Gallo, altro oppositore - ha portato An dal 18 per cento di voti delle regionali '95, al 10 circa di quest'anno. Se oggi, anche in provincia di Avellino, si assiste ad una lenta agonia di Alleanza Nazionale, bisogna ricercare la causa nell'inerzia dei massimi dirigenti provinciali, che dimostrano di vivere al di fuori di ogni logica reale".

Ma il malessere è molto più vasto ed avvertito soprattutto dai circoli: una ottantina circa in provincia di Avellino, la maggior parte dei quali soltanto virtuali.

In una lettera del 6 maggio scorso, i rappresentanti dei circoli della Valle Caudina (Goffredo Covino di Roccabascerana, Giovanni Mauriello di San Martino Valle Caudina, Saverio Vitagliano di Cervinara, Anacleto Catalano di Rotondi, Domenico Gallo di Mercogliano, Carmine Perrotta di Pietrastomina, Mia Grasso di Summonte e Maurizio Zaccaria di Sant'Angelo a Scala) si dichiarano "pronti a rassegnare ad horas le dimissioni dalle cariche ricoperte".

Scopo è quello di ottenere quattro obiettivi, quali "il rilancio dell'azione

politica di Alleanza Nazionale, ridisegnare tutti gli organi collegiali, ridistribuire sull'intero territorio le figure dei coordinatori di collegio ed istituire strumenti partecipativi".

Torniamo così ad un'altra vicenda ancora "calda": il flop elettorale di Francesco D'Ercole, che ha mancato la rielezione a Santa Lucia. Dalla minoranza l'ex assessore all'industria della giunta Rastrelli è stato sempre accusato di essere una sorta di despota, che mal sopporta gli oppositori. Suo difensore d'ufficio è stato Iandoli, che ricorda come D'Ercole abbia rappresentato da solo la destra, anche nei momenti più bui. Anche Gerardo Picaro, sacerdote di destra e

rappresentante del centro studi Pinuccio Tatarella, invenzione dell'ex consigliere regionale, si schiera ovviamente al fianco di Iandoli, contro "posizioni puerili che tendono alla divisione del comune progetto politico".

Ciò che indigna i militanti del partito, però, è più che altro il sospetto che, nonostante la fiera opposizione al centro sinistra, D'Ercole possa stringere accordi sottobanco con il "nemico" per i soliti interessi personali. A lanciare queste accuse è Gustavo Di Napoli, geologo di Chiusano San Domenico ed altro oppositore interno di An.

Ma lo strale più velenoso lanciato da Di Napoli all'indirizzo dell'ex assessore riguarda presunte assunzioni "pilotate" a vantaggio della stessa famiglia di D'Ercole. Quest'ultimo si sarebbe valso dei buoni uffici di Nicola Mancino per far assumere il figlio Giovanni D'Ercole al ministero della Funzione Pubblica, in cui lavora la segretaria del presidente del Senato.

Di questa vicenda Di Napoli ha fatto una vera e propria telenovela a puntate. Dopo aver informato con una lettera il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha ricostruito i dettagli della presunta manovra in un manifesto, fatto affiggere per le strade di Avellino. Puntuale è scattata la querela da parte di D'Ercole, che ha denunciato Di Napoli per diffamazione.

Altro tema scottante sollevato dall'irriducibile geologo nazionale alleato sono poi le collaborazioni per *Natura 2000*, un volume edito dalla Regione Campania: "oltre a non avere un carattere scientifico, perché scritto da incompetenti - s'inalbera Di Napoli - la pubblicazione vede fra gli altri autori Riccardo Gentile, figlio di Michele, segretario di D'Ercole".

Dulcis in fundo, l'uso dei soldi versati per le tessere di partito (100.000 ciascuna) dai circa 4.000 iscritti del '94. "Anche se sono arrivate indicazioni da Roma - conclude Di Napoli - ciò non giustifica l'acquisto di un'automobile con i nostri soldi". Ma D'Ercole si sta già preparando per andare alla riscossa, dopo questa montagna di accuse, al prossimo congresso.

Il suo cavallo vincente? Si parla di Felice Fioretti, oculista e figlio di un esponente storico della destra avellinese. ■



Ciò che gli oppositori soprattutto contestano alla nomenclatura di vertice è il massiccio calo elettorale. A dargli sotto di santa ragione su questo tema è il più irrequieto dei dissidenti del partito, Pino Volpe.



21-01-01

Mercogliano L'ex presidente del locale circolo di Alleanza Nazionale scrive una dura lettera, indirizzata ai vertici del suo partito

Volpe: «Il presidente provinciale di An snobba lo statuto»

Il professionista non risparmia nessuno: attacca il Commissario e critica la Casa delle Libertà inaugurata in paese da qualche settimana

di Roberto Vetrone

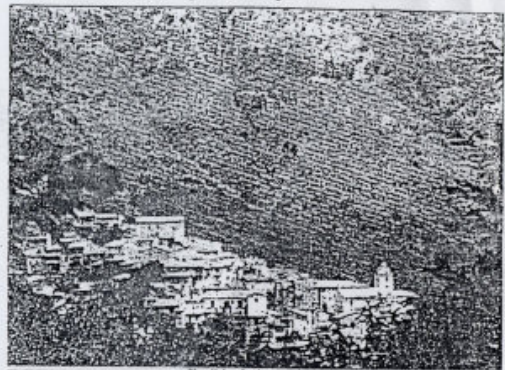
MERCOGLIANO - L'ex presidente del circolo di Alleanza Nazionale di Mercogliano, Pino Volpe, scende in campo dopo un lungo periodo di silenzio. E si scaglia contro i vertici irpini del partito di Fini. Dall'esilio volontario del circolo di Paternopoli, dove Volpe si è iscritto, dopo il commissariamento di quello di Mercogliano, invia un'infuocata lettera ai dirigenti provinciali - in particolare a Modestino Iandoli - e, per conoscenza all'onorevole Adriana Poli Bortone.

Nella missiva, datata 18 gennaio 2001, il professionista, senza usare mezzi termini, sottolinea come il presidente provinciale di An ha ritenuto affrontare la questione di Mercogliano, continuando, come nel suo stile, a "strafotterse" dello statuto del partito. Infatti, non gli è bastato commissariare il circolo di Mercogliano in modo arbitrario e illegittimo, nominare un commissario che già da coordinatore di collegio aveva brillato per le sue assenze e le batoste elettorali e per le innumerevoli inosservanze dello statuto, pur essendo uomo di legge, (da maggio il nostro commissario non ha mai ritenuto di convocare me, né altri iscritti - vedi professor Gallo - né pubblicizzare le scadenze per il tesseramento, né convocarmi quando, con l'appoggio del solito rottame politico e di qualche sfaccendato, si vantava di aver cacciato dal partito me o il suddetto professor Gallo, ha avuto la faccia tosta di aprire la cosiddetta Casa delle Libertà che ormai potrebbe definirsi, visto che non viene più aperta, un casa chiusa, senza voler ammettere la corruzione Mercolini).

non ha mai ritenuto chiarire la vicenda, convocando i probi viri del partito, ma, in modo sconsiderato, affermare che il commissariamento era stato effettuato per salvaguardare la pace della mia famiglia. A tal proposito non posso esimersi, per ricambiare la cortesia, di dare la mia disponibilità per poter contribuire alla pace della famiglia del presidente».

Parole dure, dunque, e prive di ogni eufemismo. La lettera prosegue, infatti, con lo stesso tono aggressivo e, a tratti, ironico: «Nel sottolineare che, nonostante della vicenda fossero a conoscenza diversi personaggi che credono di gestire le sorti del partito, nessuno, nemmeno tu (EUGENIO LETTIERI ndr), hai mai ritenuto di prendere qualche iniziativa per far sì che lo

scrivente e qualche altro amico ricevesse il dovuto ristoro per i gravi torti subiti. Il tutto si spiega, forse, con l'attaccamento alle poltrone o alla speranza di ricattare qualche candidatura?». Pino Volpe chiude così la propria lettera-sfogo. Dalla quale si evince una profonda rabbia nei confronti di chi avrebbe potuto intervenire per scongiurare quello che ancora oggi Volpe definisce «un incomprensibile commissariamento». Una spiegazione chiara, limpida e sdisfaccente avrebbe, forse, contribuito ad addolcire un orgoglio profondamente ferito. E Pino Volpe ci riprova. Ha ricominciato a fare politica in un paese diverso da quello dal quale si è visto cacciato. Ma, non per questo, ha dimenticato il passato.



LA VICENDA Pino Volpe fu rimosso dal ruolo di presidente del circolo di An di Mercogliano senza ricevere alcuna chiara spiegazione



Parco come indicato dalla Regione, gli Enti Locali di questa circoscrizione (Municipalità)

Mercogliano Il civico consesso è stato convocato per il 26 gennaio e si discuterà anche del nuovo piano traffico

La ripermimetrazione del Parco del Partenio arriva in Consiglio

Il primo cittadino Saccardo: «Alcune zone del paese non rientrano più nell'area protetta»

MERCOGLIANO - Seduta straordinaria del Consiglio comunale di Mercogliano. L'appuntamento è per dopodomani, alle ore 17.00. Esportati gli argomenti da discutere in aula. Innanzitutto, sarà preso in esame il Piano Urbano Traffico. «Un passo importante - commenta il sindaco Tommaso Saccardo - per arrivare ad assicurare ai cittadini una circolazione automobilistica regolare e scorrevole». In secondo luogo, verrà portata in Consiglio la proposta dell'Esecutivo circa la ripermimetrazione del Parco del Partenio. «È vero che bisogna tenere conto delle indicazioni delle

Alcune zone del paese, come Capocastello, non rientrerebbero più nell'area protetta. «Ci siamo basati sui confini naturali del territorio - spiega Saccardo - Se si vuole favorire la vocazione turistica di Mercogliano, non si può pretendere di realizzare, ad esempio, un centro di agriturismo in

no alla montagna rientrano nei confini del Parco». Il sindaco è del parere che non sia una cosa semplice indicare una zona da sottoporre a vincoli. Non ci si può mettere su una piantina geografica con un compasso tra le mani e circoscrivere una fetta di territorio, prescindendo da quelle che sono le esigenze reali di un paese. «Abbiamo dedicato alla ripermimetrazione del Parco del Partenio diversi mesi di lavoro attento - conclude - confrontandoci con i rappresentanti di tutti gli Enti Locali. Spero che la nostra fatica sia presa in considerazione dall'Amministrazione regionale».

Giornale di Avellino - 24 Gennaio 2001

GdA

Identità e Futuro: una libera associazione di idee

AVELLINO - Le associazioni e le fondazioni politiche in Irpinia nascono come funghi, ma molte di queste nascono come entità a se stanti per poi celare delle volontà politiche. In questi ultimi mesi numerosi sono stati gli interventi su questioni sociali e problematiche di vario interesse da parte di "Identità e futuro" che ha organizzato un incontro per sabato a Mercogliano.

"Siamo una fondazione nata da poco e logicamente non abbiamo ancora una collocazione" a parlare è il vice presidente Pino Volpe.

A chi fate riferimento?
"A livello nazionale all'europarlamentare Poli Bortone che non ha preso posizione, pur restando ferma la volontà di non precludere nessuna apertura".

State lavorando alla preparazione di un Congresso
"Sì, me è ancora presto per parlarne. I tempi di lavoro lasciano ben sperare per fine anno del 2002".

Ma chi sono gli aderenti a Identità e Futuro?
"La nostra associazione nasce con l'intento di formare tanti circoli in tutta Italia. Tra l'altro avremo a breve un incontro a Napoli con gli onorevoli Parlato e La Russa per discutere del

nostro progetto. Abbiamo un giornale nostro "I Conservatori". Siamo persone che intendono preservare l'identità culturale dell'associazione".

Quindi li iscritti ad IF non devono essere iscritti ad An.
"Assolutamente no. Molti nostri associati non sono iscritti ad alcun partito, o se lo sono appartengono ad An quanto a Forza Italia, Ccd e Cdu".

Cosa vi proponete di fare?
"Corsi di formazione, a dicembre realizzeremo una mostra di ceramica, avviamento al lavoro, insomma una serie di momenti formativi e culturali".

Si può parlare di partito?
"No. Siamo un gruppo che guarda al centro moderato, politico del centro destra. A breve andremo a formare un circolo di Ambiente ad Avellino, ma siamo ancora in attesa della ratifica di Viespoli. Siamo per gli interessi delle fasce più disagiate e abbandonate".

Restate comunque integrati ad Alleanza Nazionale?
"Siamo degli osservatori. Apprezziamo molto il lavoro di Iandoli che sta cominciando a dare un'organizzazione più efficiente al partito, pur ritenendo che bisogna coinvolgere anche l'ultimo militante".



CHI È ALLA RICERCA DELL'IDENTITÀ FUTURA L'ufficio di presidenza: Fabiola Francone, Adriana Poli Bortone, Antonio Parlato, Luigi Antonio Fino, Modestino Iandoli, Salvatore Sullo, Domenico Gallo, Michele Farbiere, Carmine Perrata. Segreteria organizzativa: Antonio D'Ambrosio, Modestino Argenio, Paolo Di Guglielmo, Salvatore D'Amato, Rino Ierin, Michela Trisani, Guido Penta, Antonio Corso, Gerardo Festa, Vincenzo Alessandrino, Salvatore Barbone, Sergio Fucillo, Pasquale Vassallo, Renato Gardini. Ufficio stampa: Gustavo Di Napoli, Pino Volpe, Roberto Vetrone, Stefania Marotti, Stefano Bonifazi, Antonio Di Maio.

Giovedì 25 Ottobre 2001 5

Alleanza Nazionale e le diverse componenti dialettiche

All'interno di Alleanza Nazionale più che una frammentazione politica all'interno del partito si tratta della formazione di diverse componenti dialettiche.

Da un'analisi sommaria si denota che: c'è un'area che fa capo al Ministro Alemanno per la destra sociale, alla quale appartengono il presidente provinciale di An Modestino Iandoli, Rosario Del Priore di Sant'Angelo dei Lombardi, Eugenio Lettieri di Solofra, l'associazione "Europa Globale" che fa capo a Felice Fioretti, Umberto Cammino, De Concillii, l'onorevole Pasquale Viespoli, Goffredo Covino e poi Nobile.

Poi c'è il gruppo di Franco D'Ercole, molto vicino all'onorevole Gasparri, il gruppo agli avvocati Freda e Fiore, De Marsico, il circolo femminile "Evita Peron", il sindaco di Baiano Antonio Napolitano.

Infine, "Identità e futuro" la fondazione di Poli Bortone, sindaco di Lecce ed europarlamentare, amica di Matteoli.

Sabato intanto si svolgeranno due manifestazioni di An: una del centro studi "Tatarella" ad Ariano Irpino dal titolo "La cultura come priorità", e a Mercogliano "Identità e futuro, le ragioni di un impegno".

Giornale di Avellino - 25 Gennaio 2001

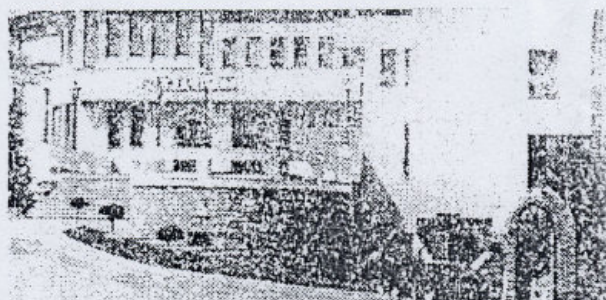


Destra cattolica a Paternopoli

Salvatore D'Amato scende in campo

Si fa febbrile ed incalzante l'opera di proselitismo e di stimolo dell'avvocato Salvatore D'Amato, Presidente del Circolo di Alleanza Nazionale di Paternopoli nonché Coordinatore provinciale di Alleanza Popolare Irpina (componente della destra sociale, cattolica, radicale e nazionale) che specie negli ultimi giorni continua il suo peregrinare per le varie contrade della Valle del Calore e dell'Alta Irpinia; accompagnato dai suoi fedelissimi D'Amato tiene incontri presso Circoli ed Associazioni locali per predicare e divulgare le idee di sempre: militanza, movimentismo, candidature concepite con le elezioni primarie, socializzazione.... Non sempre, però, l'apparato ufficiale del partito di Via Matteotti apprezza l'opera certosina e caparbia, a volte oscura ma pregevole di significato ideale del solerte avvocato paternese, presidente del Circolo 'Cecchin'. Addirittura, qualche tempo fa, i vertici provinciali di AN, in una lettera circolare inviata alla classe dirigente irpina, ammonivano velatamente 'il

nostro' invocando l'intervento dei 'Probi Viri'... Ma tant'è:



D'Amato non si arrende... continua imperturbato nella sua azione di 'predicatore' della destra sociale militante; anzi, annuncia per i prossimi giorni un incontro con la Europarlamentare, attuale Sindaco di Lecce On.le Adriana Poli Bortone per la eventuale fondazione, anche in Irpinia, di un Circolo Culturale di "Identità e Futuro". D'Amato, inoltre, è assertore convinto della "Destra in movimento" in chiara contrapposizione con la "Destra Avellino-centrica". In un ultimo suo comunicato-stampa divulgato a Paternopoli egli lancia la sfida all'attuale amministrazione Paternese (una lista civica con Sindaco il dr. Felice De Rienzo) facendo un

appello a quanti si riconoscono nel Polo di centro-destra invocando eventuali referendari nel CDU, CCD, Forza Italia, PS affinché questi escano allo scoperto, per costruire insieme un progetto comune per Paternopoli che veda la costruzione, anche in quest'area centro, di una "Casa della Libertà". L'avv.to D'Amato, persona schiva ma tenace ed operativa, questa volta, evidentemente si prepara a scendere in campo, insieme ad un rinnovato gruppo di classe dirigente di destra popolare, sociale e cattolica per dare nuovo slancio alle iniziative politiche sia nel partito di Via Matteotti che nell'amministrazione di Paternopoli.

Pino Volpe

Il Ponte - 17 Febbraio 2001



Fontanarosa An si organizza per le prossime politiche

Per il partito di Fini veleni e Comitati

FONTANAROSA - Si è svolto l'altra sera in una piazzetta di Fontanarosa l'annunciata assemblea di An indetta dal presidente del circolo "Cecchin" di Paternopoli, il quale ha fatto gli onori di casa insieme al giornalista Antonio Ferrante (una possibile nomination per lui visto che ha raccolto favorevoli consensi). Circa una quindicina i rappresentanti di altrettanti Circoli di An della zona Alta Irpinia e Valle del Calore. Come al solito i dirigenti provinciali (regolarmente invitati con lettera prioritaria ed a mezzo telefono) hanno snobbato l'ennesima iniziativa dell'avvocato D'Amato e dei suoi aficionados del circondario. I vertici irpini del partito di Fini, evidentemente preferiscono le frequentazioni dei "salotti buoni" e anche di "ville gentilizie" per discutere di candidature; e perciò la serata fontanarosana si è conclusa con la solita cena in famiglia e con un appuntamento in un altro locale della zona (previsto per la prossima settimana) per dare l'annuncio di un costituendo Comitato politico-organizzativo per la costituzione di una ipotetica "Casa delle Libertà" che possa comprendere una ventina di Circoli zonali di An dell'Alta Irpinia e della media Valle del Calore.

Giornale di Avellino - 16 Marzo 2001

«Immobilismo da combattere»: destra a Castelveterere

Alleanza popolare irpina, componente cattolico-sociale e popolare e garantista di An, riunisce i suoi dirigenti a Castelveterere sul Calore, sabato 13 gennaio alle 19,30, presso i locali di "Miliuccio". L'iniziativa è stata programmata in vista dell'assemblea provinciale di An del 21 gennaio prossimo. Sotto tiro anche "il preoccupante immobilismo della classe dirigente della destra irpina. Di qui la proposta: la formazione di un comitato movimentista e di base. Presiederà **Gustavo Di Napoli**. La sede sociale di Alleanza Popolare Irpinia è a Paternopoli, coordinatore provinciale **Salvatore D'Amato**.



ALLEANZA POPOLARE GIUSTIZIALISTA IRPINA

Movimento di base per l'Idea e l'Azione:
Cristiana, Liberale, Nazionale-Sociale

Via Strada Croce 48 tel/fax 0827/71680

0368.3100889 -Paternopoli(Av)

COMUNICATO STAMPA

UNA SFIDA DALL'ESTREMA DESTRA ALL'ESTREMA SINISTRA

E' possibile battere le oligarchie in Irpinia ed in Italia soltanto con la rivendicazione della nostra socialità, del nostro popolarismo che provengono da lontano, senza alcuna macchia, esaltando la militanza di base.

I "Volontari degli Ideali" devono scendere nelle piazze con: "Fede, Identità, Azione e Ragione"; solo così facendo possiamo impadronirci del nostro futuro, della nostra terra; dobbiamo avere il coraggio di far decidere alle genti, artefici del proprio destino.

E' necessario dotarsi di una organizzazione capillare tale da permettere che in tutti gli organismi verticistici e di base sia rappresentato il territorio appartenente ai "Collegi" per la elezione dei Consigli Provinciali iniziando dalla formazione di un "Comitato Politico Organizzativo."

Occorre che si attui pienamente il principio della democrazia di base e non centralistica. Per tale motivo, per la costituzione degli organigrammi per la scelta di candidati ad elezioni nei vari livelli e nelle varie occasioni bisogna far partecipare tutti gli iscritti ed i cittadini con la indicazione di regolari, formali "Primarie": le "Primarie" vanno costituzionalmente stabilite come pure la "Democrazia di base" all'interno dei movimenti politici.

Bisogna far impegnare il politico, dal semplice iscritto fino all'uomo di vertice, affinché abbia a rispettare il principio che a rappresentare i militanti e la Nazione debbono essere gli 'Uomini d'azione' e di 'provata fede'.

Lanciamo un appello a tutti gli uomini liberi della destra sana dell'Irpinia, specialmente quella dai saldi principi popolari, sociali, nazionali e giustizialisti, affinché ci contattino: noi siamo pronti a lanciare questa sfida; successivamente, di certo renderemo pubblici quegli uomini che hanno recepito il nostro invito: a quegli uomini daremo supporto alle scadenze elettorali.

Chiediamo alla generosa gente d'Irpinia di credere perchè si possa vincere sul terreno della "volontà", degli "Ideali" e dell' "Azione"

Paternopoli, 25/03/01

Per il Coordinamento A.P.G.I.

(Dr. Salvatore D'Amato)

Per l'ufficio Stampa

(Dr. Pino Volpe)

Comunicato Stampa - 25 Marzo 2001



Nasce "Identità e Futuro"

E' stata formalmente costituita anche ad Avellino l'associazione "Identità e Futuro" che a livello Nazionale fa capo alla sede di Lecce con Presidente Nazionale l'onorevole **Adriana Poli Bortone**, sindaco di Lecce ed europarlamentare di Alleanza Nazionale. Numerose le adesioni pervenute da Avellino e provincia.

Il Circolo avellinese ha, al momento, tre sedi: una ad Avellino, una a Mercogliano ed un'altra a Paternopoli.

L'associazione socio-culturale che molte idee del suo programma attinge dai valori della destra popolare, cattolica e perché no anche radicale, si prefigge una serie di iniziative in campo sociale, culturale, ricreativo e della formazione.

Il programma del neonato Circolo Irpino di "Identità e Futuro" sarà esposto nel corso di una conferenza stampa che si terrà a metà settembre in un albergo di Mercogliano.

Ad esporlo, illustrando tutti i punti salienti, sarà la presidente pro - tempore, la professoressa **Severina Norcia** insieme alla coordinatrice Nazionale, la dottoressa **Fabiola Froncone**.

Ma gli appuntamenti iscritti nell'agenda della neonata associazioni non finiscono qui. Anzi, in autunno si infoltiranno.

A cominciare dalla fine di settembre, quando è prevista la visita in Irpinia dall'onorevole **Poli Bortone** che presenzierà al grande "Meeting Irpino di Identità e Futuro" che dovrebbe tenersi in media Valle del Calore.

Otto Pagine - 19 Agosto 2001

IN CITTÀ SI E' COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE DELLA EURODEPUTATA DI AN ADRIANA POLI BORTONE "Identità e futuro" apre tre circoli anche ad Avellino e in Irpinia

Si è costituita ad Avellino l'associazione *Identità e futuro*. Nasce dalla iniziativa della europarlamentare di Alleanza Nazionale **Adriana Poli Bortone**, attualmente Sindaco di Lecce. Il circolo ha tre sedi in Irpinia. Oltre che nel capoluogo, a Mercogliano e a Paternopoli. «L'associazione socio-culturale si ispira ai valori della destra popolare, cattolica e radicale, si prefigge una serie di iniziative in

campo sociale, culturale, ricreativo e delle formazioni», si legge in una nota del Responsabile **Tonino D'Ambrosio**. A Mercogliano le linee guida della associazione saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa, dalla professoressa **Severina Norcia**, Presidente pro tempore e alla Coordinatrice **Fabiola Troncone**. A fine settembre intervverrà la Eurodeputata **Adriana Poli Bortone**.

Corriere - 19 Agosto 2001

Nasce in città l'associazione "Identità e Futuro"

AVELLINO - E' stata formalmente costituita anche presso la città di Avellino, l'associazione "Identità e futuro" che a livello nazionale fa capo alla sede di Lecce con il Presidente Nazionale l'onorevole **Adriana Poli Bortone**, sindaco di Lecce ed Europarlamentare di Alleanza Nazionale.

Sono state numerose le adesioni



pervenute de Avellino e provincia. Il circolo avellinese ha, al momento, tre sedi: una ad **Avellino**, una a **Mercogliano** ed un'altra a **Paternopoli**. L'associazione socio-culturale che attinge molte delle idee del suo programma dai valori della destra popolare, cattolica e perchè no radicale, e si prefigge una serie di iniziative in campo sociale, culturale, ricreativo e della formazione. Il programma del neo - nato Circolo Irpino di "Identità e Futuro", sarà esposto nel corso di una conferenza stampa che si terrà a metà settembre in un Hotel presso il Comune di Mercogliano. Ad esporlo sarà la Presidente pro - tempore, la professoressa **Saverina Norcia** insieme alla Coordinatrice Nazionale **Fabiola Troncone**. Inoltre a fine settembre è prevista la visita in Irpinia dell'onorevole **Poli Bortone** che presenzierà al "Meeting Irpino di Identità e Futuro", che dovrebbe tenersi in media Valle del Calore.

Piazza Libertà - 20 Agosto 2001



Paternopoli: il circolo di An e la giustizia

PATERNOPOLI - Sabato prossimo alle 19 presso villa Volpe, si svolgerà l'incontro dei militanti di Alleanza Nazionale per organizzare la formazione di base militante per le primarie verso il congresso di An e per discutere di "Giustizia Irpina per l'economia ed il lavoro". *"E' nostra intenzione preparare un progetto politico per rilanciare il nostro movimento e creare lo sviluppo possibile per la nostra terra, l'Irpinia".* Così si legge nel comunicato stampa diffuso dal circolo di Alleanza Nazionale "Cecchin". *"Tutto è finalizzato a preparare dei convegni itineranti nei nostri paesi per studiare, proporre e creare quello che la nostra fede, misurandoci con il prossimo e poter dimostrare agli altri, e a noi stessi, che quanto predichiamo lo pratichiamo".*

Giornale di Avellino - 9 Settembre 2001

An, ecco il convegno per rilanciare il partito

Paternopoli/Sabato il primo degli appuntamenti itineranti in programma

PATERNOPOLI
RED. VALLE UFFITA

Il circolo di Alleanza Nazionale prepara un progetto politico per rilanciare il movimento e creare lo sviluppo possibile per l'Irpinia. Un argomento importante, del quale si discuterà nel corso di convegni itineranti nei paesi di Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Grottaminarda, Luogosano, Paternopoli, Sant'Angelo all'Esca e Paternopoli, finalizzati a studiare le linee generali e proporre nuove idee. Il progetto sarà illustrato dettagliatamente nel corso di un convegno che si terrà sabato 15 settembre alle 19 presso "Villa Volpe" a Paternopoli. All'ordine del giorno anche il tesseramento

per l'anno 2001 del circolo An "Cecchin" del paese ufitano, la preparazione delle elezioni amministrative, la nomina dei responsabili, la fondazione della "Casa delle libertà" e la nomina dei responsabili, la fondazione dell'associazione economica "Alleanza popolare e giustizialista irpina per l'economia ed il lavoro" e la formazione del "comitato di base militante per le primarie verso il congresso An".

**Pagine a cura
di Diana Cataldo
Ilaria Ercolino
Enrico Riccio
Gianni Vigoroso
Fotoservizio
di Mario Villani**

Otto Pagine - 12 Settembre 2001



PATERNOPOLI

Rilanciare il movimento? A.N. organizza un convegno

PATERNOPOLI - Il Circolo di A.N. "F. Cecchin" ha indetto una riunione per sabato 15 settembre, presso "Villa Volpe", sita in Via Cesare Battisti, a Paternopoli. Nel corso della riunione si discuterà del tesseramento per l'anno 2001, della preparazione delle elezioni amministrative, con relativa nomina dei responsabili. Si discuterà, altresì, della fondazione dell'Associazione economica "Alleanza Popolare e Giustizialista Irpina per l'Economia ed il Lavoro", con relativa nomina dei responsabili, nonché della formazione del Comitato di base militante per le primarie verso il congresso di A.N., con la nomina dei responsabili. L'intento è quello di approntare un progetto politico per il rilancio del movimento.



Piazza Libertà - 12 Settembre 2001

brevi

- **MIRABELLA ECLANO** - Nuovo anno scolastico, in regime di autonomia, e suona la campanella anche per il Liceo scientifico Aeclanum di passo di Mirabella eclano. Alla manifestazione parteciperà il provveditore agli studi di Avellino, genaro javerone, che oggi aprirà l'anno proprio al liceo di Mirabella.
- **PATERNOPOLI** - "Un'anima cristiana, nazionale, popolare, sociale e giustizialista": si presenta così il circolo An "F. Cecchin", che annuncia per sabato quindici, alle ore diciannove, l'iniziativa presso Villa Volpe, nei pressi del Municipio. Sono i primi passi per la fondazione della casa delle Libertà, e di un'associazione economica "Alleanza popolare e giustizialista irpina per l'economia ed il lavoro", oltre alla costituzione di base militante per le primarie verso il congresso di An. L'obiettivo, dicono i dirigenti, Pino Volpe e Salvatore D'Amato, è preparare un progetto politico per rilanciare il movimento e creare lo sviluppo per il territorio.
- **DIRETTIVO PROVINCIALE FILLEA - CGIL**, questa sera, nella scuola edile di Atripalda, dove è stato convocato il comitato direttivo provinciale della Fillea Cgil. Si discuterà delle regole congressuali della categoria, ma si approfondirà anche la situazione del settore delle costruzioni dopo il recente sciopero regionale sulla sicurezza tenutosi a Napoli lo scorso tredici luglio.

Corriere - 13 Settembre 2001

PATERNOPOLI
An, nomina dei responsabili e tesseramento per il 2001

PATERNOPOLI - Comincerà oggi il programma per la preparazione alle elezioni amministrative nel comune irpino.

I tesserati del circolo "Cecchin" di Alleanza Nazionale si riuniranno alle 19 presso "Villa Volpe", in via Cesare Battisti, per discutere del tesseramento dell'anno 2001, della fondazione della "Casa delle Libertà", con la nomina dei responsabili, della fondazione dell'associazione economica "Alleanza popolare e giustizialista irpina per l'economia ed il lavoro" e la formazione del "comitato di base militante per le primarie verso il congresso di Alleanza Nazionale".

Nelle intenzioni della sezione c'è anche la preparazione di un progetto politico per rilanciare il movimento e creare lo sviluppo possibile per l'Irpinia.

Il prossimo passo sarà la creazione di un programma di convegni itineranti per studiare e proporre idee e progetti.

Otto Pagine - 15 Settembre 2001



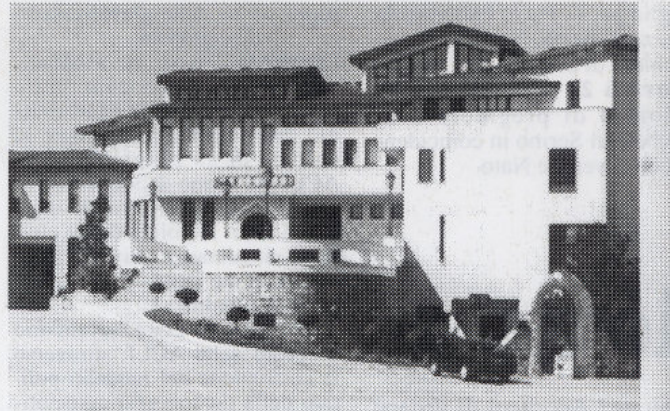
Paternopoli - Circolo "F. Cecchin"

Primi incontri di zona per le amministrative

Presso la Villa Volpe a Paternopoli, alle ore 19,00 di oggi 15 settembre, incontro del circolo "F.Cecchin", con il seguente ordine del giorno: tesseramento e preparazione delle elezioni amministrative con nomina dei responsabili; istituzione e nomina dei responsabili anche per la "Casa della Libertà", l'associazione economica "Alleanza Popolare e Giustizialista Irpina per l'Economia e il Lavoro", il Comitato di base militante per la primarie verso il congresso di An.

E' intenzione del Circolo preparare un progetto politico per rilanciare il movimento, creare lo sviluppo possibile e preparare quindi una serie di convegni itineranti (Chiusano San Domenico - Fontanarosa - Grottaminarda - Luogosano - Paternopoli - S. Angelo all'E.).

Pino Volpe



Voci di corridoio Eccidio di New York

L'eccidio di New York ha sconvolto le ns coscienze. Solo il silenzio e la preghiera possono aiutare l'animo dei cristiani in questo triste momento per tutta l'umanità.

Non è difficile immaginare, (a meno di rincretinirci con le storie degli invincibili eroi della cinematografia americana vecchia e nuova...), che questo terrorismo, nel futuro, aumenterà di intensità e di frequenza, anziché diminuire!

Sarebbe giusto ed opportuno provare a spiegare le ragioni, le cause vere... così come dovrebbe fare ogni persona di buon senso.

Certo l'odio "antiamericano" (e possiamo aggiungere "antioccidentale") è un odio difficile da immaginare. Esso è innanzitutto un odio "razziale" (ha origini antiche, solo sopite nel tempo.); poi è un odio "politico" (e per politica ci riferiamo a quella che ispira la "oppressione" economica del mondo capitalista nei confronti del Terzo Mondo); infine è un odio "religioso" (come tale è il più pericoloso perchè l'assurda fede nel "premio" che spetterebbe a chi sacrifica la propria vita nella lotta contro i nemici di Dio e del suo Popolo può giustificare ogni crimine...)!?

Ora è giusto chiedersi: le ragioni vere di questa violenza sono tutte nella cultura e nella storia di questi popoli che hanno raggiunto un livello di odio così feroce, così inaudito? o esistono altre cause, altre responsabilità del mondo occidentale, cristiano, ateo o ebreo che dir si voglia?

L'umanità è ad un bivio: potrebbe diventare una sola comunità (come sognava Teilhard de Chardin) dove regni la Giustizia e la Pace per TUTTI; oppure, può scegliere la strada della Guerra, del Genocidio, della Violenza, della Oppressione delle Libertà.

Dovremmo riflettere, su queste cose, e prendere posizione!

Kronos

Il Ponte - 15 Settembre 2001



Circolo multizonale di A.N. "Cecchin"
Movimento di "Alleanza popolare
Irpina"
Comitato di base militante
per le primarie

Identità Futuro
€

COMUNICATO STAMPA

Paternopoli, 17/09/01

Spett. le Redazioni
de "Il Giorno di Avellino"
all'attenzione
del dr Roberto Vetresen
e F.lla Alessandra Malanga

Oltre agli iscritti del Circolo "Cecchin" si sono riuniti in Villa Volpe il 15/09/01 i nuovi aderente alla componente politica provinciale di "Identità e futuro" nonché gli aderenti ad Alleanza Popolare Irpina(API°)

Il giorno 13/10/01 sarà in Mercogliano la Coordinatrice Nazionale di Identità e Futuro dott.ssa Fabiola Froncone, componente facente capo alla On.le Adriana Poli Bortone che incontrerà la delegazione e gli iscritti incontratisi in Paternopoli. In tale occasione, il Presidente-Reggente terrà una conferenza stampa per spiegare le motivazioni della nuova componente di AN in provincia di Avellino.

Nel corso dell'incontro serale di Paternopoli, si è discusso pure delle rilevanze attinenti il Congresso provinciale del Partito, e si è convenuto, per la stragrande maggioranza, che la nuova componente politica di Id. e Fu. parteciperà in maniera attiva ai lavori congressuali ed eventualmente offrirà il proprio appoggio in base alle migliori opportunità che saranno evidenziate dalle altre componenti politiche. Identità e Futuro, comunque, ha rappresentato in serata maggior attenzione nei confronti della componente politica della Destra sociale provinciale.

Nella stessa riunione si è convenuto che il prossimo incontro itinerante con i militanti di base sarà ospitato in Chiusano S. Domenico con la partecipazione dei simpatizzanti di Candida, Parolise, Montefalcione e Manocalzati

Dott. Salvatore D'Amato
(Presidente Circolo Cecchin)
e Coordinatore API

Dott. Pino Volpe
(Vice-presidente "Identità e Futuro")

Fondazione "Identità e Futuro" via Zanardelli 105 - 73100 LECCE - tel. 0832 / 31.20.62 - fax 0832 / 37.20.90
c/c bancario numero 2710120 Banco di Napoli - Lecce - e-mail: f.identitàfuturo@clio.it

Comunicato Stampa - 17 Settembre 2001



PATERNOPOLI

An si allarga con "Identità e futuro" Via libera per il congresso provinciale

Verifica a Paternopoli per la componente politica provinciale di "Identità e futuro", gli aderenti di Alleanza Popolare Irpina ed il locale circolo multizonale di An "Cecchin". Al centro dell'incontro anche il congresso provinciale del partito al quale parteciperà in maniera attiva anche la nuova organizzazione di "Identità e futuro". Il confronto è servito anche a definire le prossime strategie in provincia della Destra sociale. Il prossimo incontro si terrà a Chiusano San Domenico con la partecipazione dei simpatizzanti di Candida, Parolise, Montefalcione e Manocalzati.

Il prossimo 13 ottobre invece a Mercogliano è attesa la coordinatrice nazionale di "Identità e futuro" **Fabiola Froncone** (dell'area dell'onorevole **Adriana Poli Bortone**) che incontrerà la delegazione e gli iscritti ieri a confronto a Paternopoli. In quella sede il presidente-reggente terrà una conferenza stampa per spiegare le motivazioni alla base della decisione di dare vita ad una nuova componente di An in provincia di Avellino.

Otto Pagine - 18 Settembre 2001

An si organizza per preparare il meeting "Identità e futuro"

MERCOGLIANO - "Identità e futuro" questo il titolo del primo meeting organizzato dal circolo di Alleanza Nazionale "Cecchin" di Paternopoli, da An irpina che si svolgerà presso l'Hotel Abbazia al quale parteciperà la coordinatrice nazionale, la dottoressa Fabiola Froncone. La manifestazione si svolgerà il 27 e 28 ottobre. Tutti gli aderenti e i simpatizzanti della Destra cattolica, sociale e popolare sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà questa sera alle 19 presso l'aula consiliare di Chiusano San Domenico dal tema: "La destra sociale e tradizionale verso il congresso di Alleanza Nazionale".

Giornale di Avellino - 6 Ottobre 2001



Amato 0827-71680

IDENTITA' e PROGETTO

~~ALLEANZA POPOLARE GIUSTIZIALISTA IRPINA~~
ALLEANZA POPOLARE GIUSTIZIALISTA IRPINA
ALLEANZA CRISTIANA
~~MODERNITÀ~~ x x x ~~TRADIZIONE E MODERNITÀ~~
INIZIATIVA MERIDIONALE

Paternopoli, 11/01/02

A Tutti gli Organi di Stampa
dell'Irpinia

COMUNICATO STAMPA

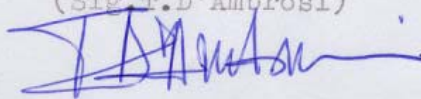
Nel corso di una ~~costituente~~ assemblea di militanti di base tenuta-
si in ~~Valle del Calore~~ in data 10/01/02, è stato conferito un incarico esplorativo
al camerata militante avv.to Salvatore D'Amato (Coordinatore provinciale di
Alleanza popolare Giustizialista Irpina), onde verificare nel più breve tem-
po possibile, e comunque non oltre l'ultimo sabato di gennaio, se in ~~proximità~~
provincia di Avellino esistano le condizioni per una reale alternativa alle
vecchie logiche di partito per un effettivo rinnovamento della destra, iden-
tificando una classe dirigente nuova, credibile e fattiva.

Tutto ciò dovrà essere suffragato e coadiuvato da un disegno e da
un progetto e da una squadra di credenti e militanti dell'idea, con la
democrazia di base per l'attuazione delle primarie.

Nel corso della prima settimana di febbraio, nelle zone di S?Angelo dei
Lombardi, di Ariano Irpinoe dell'Hinterland Avellinese, si terranno tre
Assemblee generali coi molitanti di base per definire nei dettagli il
progetto politico e disegnare la squadra per il Congresso provinciale del
grande Partito della Destra Nazionale e popolare.
Comunque, gli attuali promotori del progetto in evoluzione, dinamica e cioè:
~~Id. e Pro.~~, Id. e Pro., APGI, Alleanza Cristiana, Tradizione e Modernità, Iniziati-
va Meridionale, pongono in essere ogni ulteriore ed utile iniziativa, anche
a 360 gradi, per coinvolgere nelle grande svolta del Partito la stragrande
maggioranza del generoso popolo militante della destra Irpina.

L'UFFICIO STAMPA

(Sig. T. D'Ambrasi)



Comunicato Stampa - 11 Gennaio 2002



AN rilancia le assemblee in vista del Congresso provinciale

PATERNOPOLI - Nel corso di una costruttiva assemblea di militanti di base tenuta nei giorni scorsi nella Valle del Calore, è stato conferito un incarico esplorativo all'avvocato Salvatore D'Amato, (coordinatore provinciale di Alleanza popolare Giustizialista Irpina), dove verificare nel più breve tempo possibile, se in provincia di Avellino esistono le condizioni per una reale alternativa a vecchie logiche di partito per un effettivo rinnovamento della destra, identificando una classe dirigente nuova, credibile e fattiva. Tutto ciò dovrà essere suffragato e coadiuvato da un disegno ed un pro-

getto con la democrazia di base per l'attuazione delle primarie.

Nel corso della prima settimana di febbraio, nelle zone di Sant'Angelo dei Lombardi, di Ariano Irpino, dell'hinterland Avellinese, si terranno tre Assemblee generali con i militanti di base per definire nei dettagli il progetto politico e disegnare la squadra per il Congresso



provinciale del Grande Partito della Destra Nazionale e popolare.

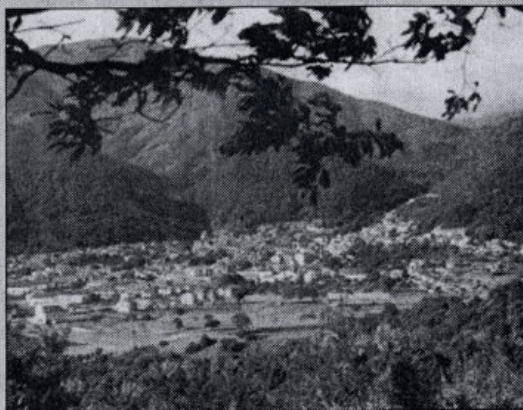
Comunque, gli attuali promotori in evoluzione, pongono in essere ogni ulteriore ed utile iniziativa, anche a 360 gradi, per coinvolgere nella grande svolta del Partito la maggioranza del generoso popolo militare della terra irpina.

Piazza Libertà - 12 Gennaio 2002

Rilanciare la "destra di base", l'intento di Alleanza Nazionale

Presso il locale circolo di Alleanza nazionale "Cecchin", si sono incontrati alcuni rappresentanti dei circoli irpini di A.N., consiglieri comunali e circoscrizionali, nonché militanti di partito che, nell'esprimere il malcontento della base, hanno discusso del rilancio *indilazionabile* della "Destra di Base" e dell'apertura a tutte le componenti sociali, affinché si possa *"crescere nel consenso e determinare la futura e possibile gestione della*

res publica, alla luce delle prossime, imminenti tornate elettorali". Inoltre, gli intervenuti si sono riproposti di autoconvocare, nelle prossime settimane, un'assemblea dei presidenti dei circoli irpini, degli eletti presso gli Enti locali, dei militanti al fine di organizzare una base politica ed elettorale capace di contrastare lo strapotere provinciale e regionale del centrosinistra, nonché di creare una migliore libertà di azione all'interno del partito.



Corriere - 13 Settembre 2001

PATERNOPOLI

Nasce il coordinamento della destra di base

E' partita da Paternopoli, in particolare dal circolo politico culturale "Cecchin" la proposta di costituire un coordinamento provinciale per la costituzione della Destra di Base. Presso il circolo si sono riuniti i rappresentanti dei circoli irpini di Alleanza Nazionale e alcuni consiglieri comunali e circoscrizionali, insieme con militanti di An. Motivo della riunione, la necessità di esprimere e portare alla luce il malcontento della base rispetto ad alcune posizioni assunte dalla dirigenza provinciale in merito a questioni vitali per il partito.

Nella riunione è emersa chiaramente la volontà di aprire a tutte le compo-

nenti sociali "affinché - si legge in un documento comune- Alleanza Nazionale possa crescere nel consenso e determinare la futura e possibile gestione della cosa pubblica, alla luce delle prossime imminenti tornate elettorali".

Dagli interventi dei vari esponenti è emersa anche un'altra proposta: convocare nelle prossime settimane un'assemblea dei presidenti dei circoli irpini, affinché si possa organizzare una base politica ed elettorale in Alleanza Nazionale, "capace di contrastare lo strapotere provinciale e regionale del centro sinistra nonché una migliore libertà di azione nel partito".



Ottopagine

gi 24/04/03
Paternopoli

Otto Pagine - 24 Aprile 2003

